



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPrensIVO II

Località S.Pietro – 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)

Tel: 0376 639427 – 0376 631790 Fax: 0376 639427

www.iccastiglione2.gov.it - email uffici: mnici80700p@istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017 a.s. 2022-2023

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo. Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (relativi all'anno 2022-23)

A. Rilevazione dei BES presenti:	totali	parziali
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	76	
➤ minorati vista		2
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici		73
➤ Borderline cognitivo		0
2. Disturbi evolutivi specifici	45	
➤ DSA		28
➤ ADHD/DOP		1
➤ Disturbo evolutivo specifico		18
3. Svantaggio	15	

➤ Socio-economico		2
➤ Linguistico-culturale		11
➤ Disagio comportamentale/relazionale		0
➤ Altro		2
Totali	136	
13,83% su popolazione scolastica	983	
N° PEI redatti dai GLO	76	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	32 (inclusi DSA)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	15	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti educatori comunali (AEC)	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	no

	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

Altri docenti	Partecipazione al GLI	si
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Collaborazione con i docenti	sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Condivisione Pei e scelte educative -----	si
	Condivisione PDP, patti formativi e scelte educative -----	si
	Condivisione percorsi orientativi	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di	

	intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Collaborazione servizi socio-sanitari territoriali				X	
Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione					X

Legenda:

0= per niente

1= poco

2= abbastanza

3= molto

4= moltissimo

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

Punteggio totale registrato: **42**

Livello di inclusività: **buono**

- 15 inadeguato
- 16 - 30 da migliorare
- 31 - 44 sufficientemente adeguato
- 45 - 52 buono
- 53 - 60 eccellente

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023-24

1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi:

►rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie nei processi di inclusione

Dirigente scolastico

E' il garante del processo di inclusione e a tal fine: riceve le diagnosi consegnate dalle famiglie, le acquisisce a protocollo e le condivide con la Funzione Strumentale BES e il team docente/consiglio di classe. Attraverso il P.I. e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno scolastico in trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede il GLI. Viene informato costantemente dalla Funzione Strumentale BES della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento delle competenze specifiche diffuse

Funzioni Strumentali:

- accoglienza/ orientamento /passaggio informazioni alunni con BES;
- coordinamento insegnanti curricolari/sostegno e assistenti ad personam;
- diffusione procedure e documentazione inerenti i BES all'interno dell'istituto;
- partecipazione agli incontri con il comune o enti istituzionali sull'inclusione
- collaborazione con: Dirigente Scolastico, con i suoi collaboratori, con le altre Funzioni Strumentali e con la segreteria
- collaborazione enti esterni (comune, cooperative...) e famiglie

GLI: ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Verificare l'attuazione del piano di miglioramento; pianificare, insieme alle componenti allargate del GLI, prassi di miglioramento o con altre commissioni progetti inclusivi. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti e rappresentanti Uonpia) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

I Consigli di classe/team provvederanno:

- ad individuare i casi in cui si possano definire interventi didattico-educativi, utilizzando eventualmente misure compensative e dispensative;
- ad individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- elaborare un Piano di Lavoro (PEI) e PDP ancora più efficace per alcuni casi
- individuare casi che necessitano del servizio "Spazio ascolto" e collaborare con la psicoterapeuta.

Gli educatori/assistenti ad personam condividono la programmazione e l'organizzazione delle attività scolastiche e collaborano alla continuità nei percorsi didattici educativi. (sono invitati ai consigli per la definizione del PEI) Sono disponibili ad una continua verifica con i docenti di sostegno assegnati ai loro casi

I servizi sociali ha il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibile ad incontrare le famiglie

2 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto promuove e attiva corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuola

Per l'anno scolastico 2023/2024 si aderirà ai corsi di formazione proposti dal CTS, ambito 19/20 o da altri enti Esempio

- Corsi di formazione alunni BES (Ambito 19)
- corsi di formazione per tutti i docenti non specializzati sul sostegno (Ambito 19)
- formazione/aggiornamento docenti specializzati sul sostegno (secondo livello-Ambito 19)

3 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

La FS raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi. Proporrà approfondimenti e attività sulla cultura inclusiva da condividere prima all'interno del GLI e poi da diffondere per un consenso allargato.

Il filo conduttore che riguarderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla

scuola "dell'insegnare" alla scuola "dell'apprendere" che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto nella sua globalità (una visione bio-psico-sociale) valorizzando anche le eccellenze.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Puntando al raggiungimento di competenze sempre più consapevoli da parte degli alunni e stimolando loro la motivazione allo studio.

I Consigli di Classe / Team Docenti, relativamente ai percorsi personalizzati, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione dell'attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti con l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, le attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti/educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi compatibili con le esigenze degli alunni, attività laboratoriali con piccoli gruppi o gruppo classe. Collaborano con gli educatori/assistenti in relazione agli interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità.

Gli educatori/assistenti favoriscono l'autonomia dell'alunno in tutti i contesti. Gli educatori sono presenti agli incontri per la definizione del PEI

L'Istituto richiede, quando è necessario, la presenza di **mediatori culturali** per gli alunni stranieri.

Maggiore raccordo attraverso incontri programmati con le varie figure professionali.

Maggiore raccordo con la funzione strumentale Bes e, se necessario, con la Funzione strumentale Intercultura

GLO: per ogni alunno diversamente abile opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari o dall'insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno.

Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede:

- ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- a verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI e/o il PDF;
- ad attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

5 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTS di zona per attività di formazione, collaborazione con la Rete Intercultura per servizio di mediazione linguistico – culturale.

Rapporti con il Comune per l'assegnazione degli educatori / assistenti ad personam per gli alunni certificati in base alla Legge 104.

Rapporti con le cooperative per la gestione degli educatori/assistenti.

Rapporti con gli esperti dell'UONPIA in merito alla situazione degli alunni.

Rapporti con il CTI scuola capofila

Rapporti con i servizi sociali del Comune

6 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare quando emergeranno difficoltà. La progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe /Team dei docenti, cercherà di favorire il successo formativo dello studente. Le modalità e le strategie didattiche adeguate alle effettive capacità dello studente verranno individuate in condivisione con le famiglie (es. stesura del PEI e del PDP, colloqui con i genitori di alunni DSA e BES).

I genitori in collaborazione con il GLI saranno da stimolo per nuove proposte inclusive.

7 Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato:

✓ il **PEI** (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017);

✓ il **PDP** (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- **strumenti compensativi**, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;

- **misure dispensative**, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli alunni con DSA.

8 Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- "Spazio ascolto" con la psicoterapeuta
- Incontri con gli alunni DSA con associazione AID di Mantova o altre associazioni
- pedagogo a supporto degli alunni e dei docenti per l'area dei DSA
- Percorso di logopedia con la Cooperativa Fiordaliso di Castiglione d/Stiv.
- Posto organico di potenziamento con esperta in progetti musicali
- Utilizzazione dell'insegnante di sostegno all'interno della classe o dell'istituto per il recupero, progetti e organizzazione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola, quale comunità educante e promotrice di valori inerenti al rispetto della persona, promuove progetti che hanno come obiettivo l'inclusione degli alunni con BES.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di un numero adeguato di ore di educatori/assistenti ad personam per gli alunni con disabilità;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

I progetti o eventi che hanno come obiettivo **l'inclusione** saranno:

- Intercultura: "raccontare la propria cultura attraverso una storia",
- progetti di mediazione
- il mondo in classe
- il mondo in un libro
- Progetto della lingua madre
- Formazione interculturale e sportello
- GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINGUA MADRE
- GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'AUTISMO
- GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITA'
- Progetto continuità per gli alunni che passano da un grado all'altro dell'istruzione
- Peer Tutoring
- Corso di alfabetizzazione nella Scuola Primaria e secondaria
- Recupero lacune di base e potenziamento (Primaria e Secondaria)
- Laboratorio grafo-motorio/linguistico infanzia
- Insegnamento domiciliare
- Progetto Affettività scuola primaria

- Progetto Natura
- Sportello per i genitori di alunni BES (funzione strumentale)
- Concorso per l'illustrazione del diario
- Progetti con finalità la valorizzazione delle eccellenze (es. scacchi, concorsi matematici...)
- Armonia di contrasti
- Progetto "Apprendere serenamente" (screening DSA)
- Prevenzione disturbi dell'apprendimento per l'infanzia
- Progetto teatro
- progetto fragilità dell'apprendimento-percorsi di potenziamento logopedico per alunni delle classi della primaria
- Le proposte e i progetti che riguardano lo sport
- Le proposte e i progetti che riguardano la musica
- PEDAGOGISTA A SCUOLA area dei DSA

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, gli alunni possano vivere con serenità il passaggio di grado scolastico.

Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in accesso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti.

Grande rilevanza viene data all'**orientamento**. In particolare, la scuola secondaria ha un progetto articolato seguito da una referente specifica. Infatti, intendiamo l'orientamento come un processo di crescita e non come un fine.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia l'orientamento risulta essere un processo funzionale per dotare la persona di competenze che la rendano capace di fare scelte consapevoli e di avere una percezione realistica delle sue capacità. L'obiettivo permanente è permettere alle persone di sviluppare un proprio progetto di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31/05/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data.....